

**La Fondazione Bisazza presenta
ARIK LEVY – Experimental Growth**

La Fondazione prosegue il suo percorso tra i grandi protagonisti del design e dell'architettura contemporanea con Experimental Growth, mostra-installazione del designer israeliano Arik Levy

Montecchio (Vicenza), 7 Novembre 2012 – La Fondazione Bisazza per il Design e l'Architettura Contemporanea ha il piacere di annunciare che, dall'8 novembre al 21 dicembre 2012 prossimi, accoglierà una nuova mostra-installazione dedicata al designer israeliano Arik Levy, dal titolo *Experimental Growth*. Il progetto espositivo comprende un intervento strutturale sull'architettura della Fondazione, una macro-installazione dal nome *Rock Chamber* e un video interattivo creato appositamente per l'evento, *Virtual Truth*.

Inaugurata lo scorso 8 giugno, la Fondazione Bisazza si propone come nuovo soggetto culturale in costante interazione con prestigiose istituzioni internazionali e nuovo punto di riferimento all'interno del panorama culturale italiano grazie a un programma di eventi e iniziative di respiro internazionale. L'obiettivo della Fondazione Bisazza, infatti, è quello di dare la possibilità al pubblico di scoprire il pensiero e il lavoro delle personalità più significative del design e dell'architettura contemporanea con mostre spettacolari e scientifiche. Ed è proprio nell'ottica di dare seguito a questo ambizioso progetto che la Fondazione Bisazza prosegue il suo cammino proponendo, in occasione del secondo evento dell'anno, l'opera di Arik Levy.

Il progetto di Arik Levy per la Fondazione Bisazza è incentrato sull'opera *Rock Chamber*, una monumentale opera scultorea rivestita in mosaico nero, che entrerà a far parte della Collezione Permanente e sarà collocata in un'ampia sala della quale una sezione è stata concepita e progettata appositamente dal designer stesso. Per la prima volta dall'apertura della Fondazione Bisazza, non solo un designer firma un'installazione, ma interviene con il suo progetto sull'architettura stessa degli spazi.

Nella nuova sala a lui dedicata, il designer avrà modo di ripercorrere l'evoluzione creativa del *Rock Chamber*. L'aspetto geometrico della materia sarà esplorato anche attraverso la proiezione di un video d'autore di nome *Virtual Truth*, anch'esso commissionato per rendere ancora più coinvolgente l'esperienza del visitatore: il pubblico potrà interagire con le immagini in movimento e modificare la propria percezione dello spazio.

Maria Cristina Didero, Direttore della Fondazione, dichiara: *“La mostra Experimental Growth di Arik Levy è il primo progetto dedicato al design contemporaneo completamente prodotto dalla Fondazione Bisazza. Arik Levy ha concepito per noi un'installazione imponente e ambiziosa, un'opera di grande respiro che arricchirà la Collezione Permanente della Fondazione. Su nostra commissione, Levy ha inoltre prodotto Virtual Truth, un video interattivo con cui il pubblico potrà interagire e ha avuto carta bianca per modificare con i suoi tipici tagli l'architettura della Fondazione attivando un nuovo meccanismo di dialogo con gli spazi dell'istituzione. Con la mostra Experimental Growth un'intera stanza custodirà permanentemente il lavoro di Arik Levy: per il pubblico sarà un'ulteriore appassionante occasione per scoprire l'opera dei più grandi designer contemporanei alla Fondazione Bisazza”*.

L'installazione permanente *Experimental Growth* sarà visibile dall'8 novembre fino al 21 dicembre 2012 con apertura straordinaria della Fondazione Bisazza dal mercoledì alla domenica dalle ore 11 alle 18, con ingresso gratuito.

Per maggiori informazioni:

Fondazione Bisazza
Viale Milano, 56 36075 Montecchio Maggiore – VI Italia
info@fondazionebisazza.it
Tel +39.0444.707690
www.fondazionebisazza.it

Press Office
Gabriella De Biase
Mob +39.349.3262398
pressoffice@fondazionebisazza.it

INFORMAZIONI PRATICHE PER IL PUBBLICO

ARIK LEVY – EXPERIMENTAL GROWTH
Orario di apertura: mercoledì-domenica ore 11-18
Ingresso gratuito

Come raggiungere la Fondazione Bisazza
In auto: uscita Montecchio Maggiore dell'autostrada A4 Milano-Venezia (5 km)
In treno: stazione ferroviaria di Vicenza (12 km)

Arik Levy - Experimental Growth

L'installazione

Experimental Growth di Arik Levy è la prima mostra-installazione dedicata al design contemporaneo da parte della Fondazione Bisazza e si articola in tre principali interventi: l'opera *Rock Chamber*, il progetto architettonico della Sala Levy che lo accoglie, il video interattivo *Virtual Truth*.

ROCK CHAMBER

Si tratta di un progetto site-specific, un'imponente opera (le cui misure sono m 7,65 L x 5,97prof x 2,6 H), rivestita in mosaico nero.

Entrando al suo interno, le pareti sono realizzate con pannelli acustici rivestiti in tessuto Quadrat color verde acido. Una lampada FractalCloud, sempre disegnata da Levy, crea un'atmosfera di intimo raccoglimento, proprio come se si entrasse all'interno di una grotta.

Levy descrive il suo progetto *Rock Chamber* in questi termini: *"Quest'opera segna la transizione verso la scultura monumentale e funzionale su larga scala. Rock Chamber sarà ricoperta di tessere musive e darà la sensazione di un meteorite carbonizzato che, passando attraverso l'atmosfera, è arrivato sulla Terra. Noi siamo gli uomini primitivi del futuro e questa è la nostra grotta futura.. Direttamente influenzata dalla geometria non simmetrica del mio lavoro "Rock", in tutte le sue interpretazioni ed espressioni, quest'opera ha subito le maggiori influenze architettoniche: uno spazio in uno spazio in cui si può fisicamente entrare ed esistere"*.

IL PROGETTO ARCHITETTONICO DELLA SALA LEVY

L'opera è collocata in una nuova e ampia sala della Fondazione Bisazza (250 mq di superficie e 7 metri di altezza). Una parte della sala è stata concepita e progettata direttamente dal designer, a cui è stata data la libertà di intervenire sulla struttura architettonica per ridisegnarne le proporzioni, la mappa e le pareti. Sul **progetto architettonico della sala** Levy dichiara: *"L'idea architettonica dello spazio viene introdotta come parte della proiezione concettuale della sensazione che si prova all'interno della camera. È stata concepita anche per far scomparire gli ovvi riferimenti spaziali comuni, ossia pareti dritte e angoli, che forniscono un punto di riferimento agli occhi, alla mente e al corpo"*.

IL VIDEO VIRTUAL TRUTH

Un **video interattivo** dal titolo *Virtual Truth*, anch'esso commissionato per la mostra Experimental Growth rende ancora più coinvolgente l'esperienza del visitatore: il pubblico potrà interagire con le immagini in movimento e modificare la propria percezione dello spazio.

Arik Levy commenta: *"Il video è un'installazione interattiva. Le persone entreranno in contatto con lo spazio e la proiezione, che cambierà e si trasformerà a seconda dei loro movimenti"*.

La sperimentazione della transizione da reale a virtuale, da fisico a poetico è riflessa nella mostra *Experimental Growth* dove materia, 3D printing, video e architettura giocano un ruolo fondamentale per comprendere le molteplici declinazioni del concetto di Rock.

Arik Levy- biografia

Arik Levy (classe 1963) è celebre per la sua attività di progettista che lo ha portato a collaborare per le aziende più significative del settore e per le sue sculture della famiglia Rock. Personaggio poliedrico, si definisce egli stesso designer, tecnico, fotografo, designer, filmmaker; per Levy la "creazione è un muscolo involontario", una definizione che ben riassume la cifra del suo design e della sua arte nelle sue molteplici declinazioni. Nato a Tel Aviv, dopo un periodo in Giappone, da cui ha attinto un preciso senso della linearità e della pulizia, Levy è rientrato in Europa e lavora dal suo studio a Parigi da dove spazia dalla creazione grafica all'high tech clothing, da opere in edizione limitata - in materiali come l'alluminio, il legno e il vetro - a grandi sculture in marmo, da accessori e gioielli in argento a installazioni mixed media. Arik Levy ha infatti iniziato da tempo a investigare la materia in tutte le sue forme associando questa sua passione alla ricerca in altri campi, come quello del digitale con l'obiettivo di immergere il pubblico in un'esperienza totale: per Levy "il mondo è fatto di persone, non di oggetti".

FONDAZIONE BISAZZA

Il progetto della Fondazione - organizzazione privata non profit e aperta al pubblico – nasce dall'attenzione e sensibilità verso la cultura del design e dell'architettura che da sempre animano Bisazza.

Gli spazi della Fondazione sono articolati su un'area di circa 6000 mq, in passato riservata alla produzione aziendale, recuperata e adibita all'esposizione grazie al progetto di riqualificazione dell'architetto Carlo Dal Bianco. La ricca collezione permanente è costituita da installazioni firmate da designer quali Tord Boontje, Aldo Cibic, Sandro Chia, Jaime Hayon, Alessandro Mendini, Fabio Novembre, Mimmo Paladino, Andrée Putman, Ettore Sottsass, Studio Job, Patricia Urquiola, Marcel Wanders e da oggi, Arik Levy.

Un'area di oltre 1000 mq è invece dedicata ad accogliere mostre itineranti e installazioni di progettisti di fama internazionale, prodotte dalla Fondazione o sviluppate in collaborazione con provenienti da istituzioni straniere. L'intento della Fondazione è infatti interagire e dialogare con altre fondazioni e musei di design e architettura creando un network per la presentazione di progetti inediti in Italia.

LE OPERE DELLA FONDAZIONE PERMANENTE

Alessandro Mendini, *Il Cavaliere di Dürer*, 2011
Alessandro Mendini, *Mobili per Uomo*, 1997-2008
Alessandro Mendini, *Poltrona di Proust Monumentale*, 2005
Arik Levy, *Rock Chamber*, 2012
Ettore Sottsass, *Ritrovati frammenti di Mosaico*, 2005-2006
Jaime Hayon, *Jet Set*, 2008
Jaime Hayon, *Pixel Ballet*, 2007
John Pawson, *1:1 (One to One)*, 2012
Marcel Wanders, *Bisazza Motel*, 2004
Sandro Chia, *Bagnanti intelligenti 2002 e Divano a mare 2003*
Mimmo Paladino, *Buon Viaggio e Buona Fortuna*, 2006
Studio Job, *Silver Ware*, 2007
Patricia Urquiola, *By Side*, 2006
Fabio Novembre, *Godot*, 2003
Fabio Novembre, *Love Over All*, 2003

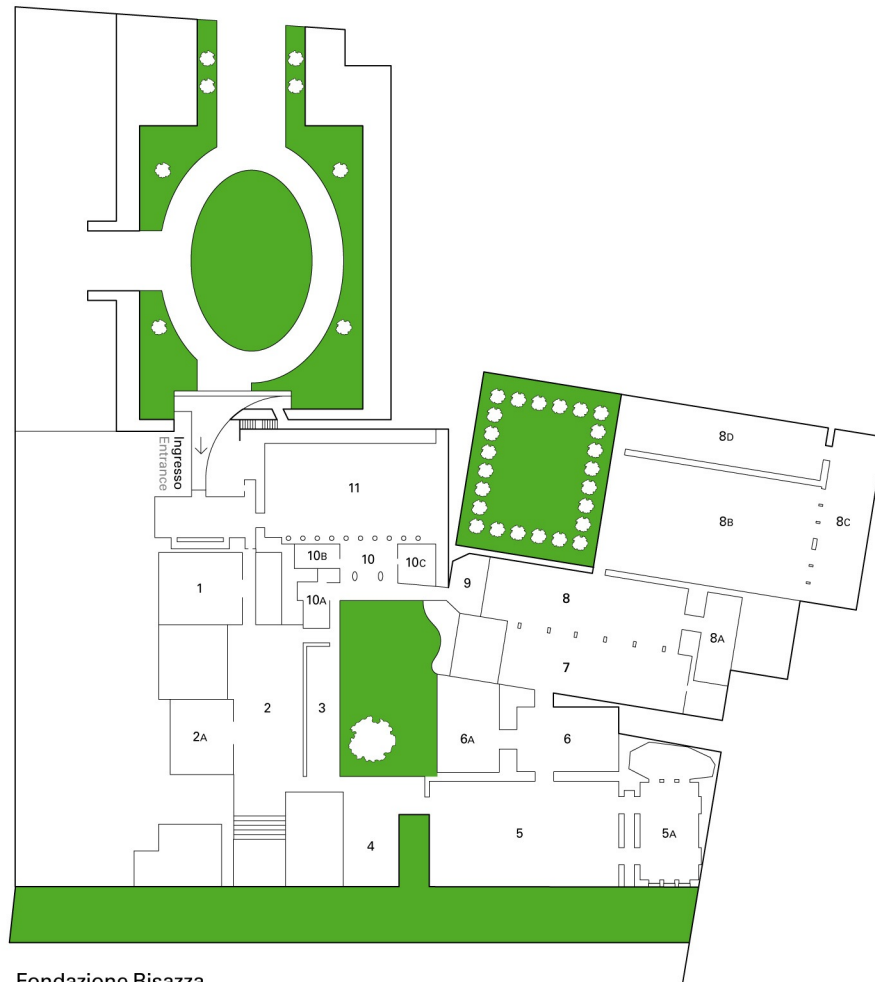
COMITATO DIRETTIVO

Presidente: Piero Bisazza
Vicepresidente: Rossella Bisazza
Consiglieri: Roberta e Alessandro Bisazza
Direttore esecutivo: Maria Cristina Didero

ADVISORY BOARD

Alessandro Mendini – Architetto e Designer
Alexander von Vegesack - Chairman di Vitra Design Museum
Hervé Chandès – Direttore della Fondation Cartier pour l'Art Contemporain
Guta Moura Guedes – Direttrice di Experimenta Design
Stefano Casciani – Direttore/Editore Disegno: la nuova cultura industriale

PLANIMETRIA DELLA FONDAZIONE BISAZZA



Fondazione Bisazza

- 1 Jaime Hayon, Pixel Ballet
- 2 Studio Job, Silver Ware
- 2A Alessandro Mendini, Poltrona di Proust Monumentale
- 3 Patricia Urquiola, By Side
- 4 Marcel Wanders, Bisazza Motel
- 5 Alessandro Mendini, Mobili per Uomo
- 5A Arik Levy, RockChamber
- 6 Jaime Hayon, Jet Set
- 6A Alessandro Mendini, Il Cavaliere di Dürer
- 7 Jaime Hayon, Clown Sofa - Bird Sofa
- 8B Spazi esposizioni temporanee
- 8C John Pawson, 1:1 (One to One)
- 8D Spazi esposizioni temporanee
- 10 Fabio Novembre, Godot
- 10A Mimmo Paladino, Buon Viaggio e Buona Fortuna
- 10B Ettore Sottsass, Ritrovati frammenti di Mosaico
- 10C Sandro Chia, Bagnanti intelligenti
- 11 Fabio Novembre, Love over all